

MERIDIANI	
Sala	2
Estim.	88

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XXXIII

1971

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

per le cause previste nell'art. 12 — Incapacità naturale dei nubendi al momento della scelta del rito — Omessa previsione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 33 — Ordinanza 24 febbraio 1971 Pag. 209

Famiglia — Scioglimento del matrimonio — Cod. civ., art. 149 — *Jus superveniens*: legge 1° dicembre 1970, n. 898, recante norme sulla disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio — Nuova valutazione della rilevanza — Necessità — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 34 — Ordinanza 24 febbraio 1971 » 213

Concordato tra Stato e Chiesa — Disposizioni relative al matrimonio — Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 34, quarto, quinto e sesto comma, e legge 27 maggio 1929, n. 847, art. 17 — Asserita violazione degli artt. 1, secondo comma, 102, primo e secondo comma, 24, primo e secondo comma, 25, primo comma, e 10, secondo comma, della Costituzione — *Jus superveniens*: legge 1° dicembre 1970, n. 898, sulla disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 35 — Ordinanza 24 febbraio 1971 » 217

Commercio — D.P.R. 2 gennaio 1962, n. 481 — Obbligatorietà *erga omnes* delle disposizioni sulla scala mobile contenute nell'accordo nazionale 29 aprile 1957 — Pretesa violazione della riserva di legge *ex artt.* 23 e 70 della Costituzione — Insussistenza — Determinazione periodica dell'indennità ricollegata dalla legge alle variazioni del costo della vita accertate dall'Istituto centrale di statistica — Potere impositivo dell'ISTAT — Esclusione — Manifesta infondatezza.

N. 36 — Ordinanza 24 febbraio 1971 » 221

Sciopero e serrata — Cod. pen., art. 635, secondo comma, n. 2 — Reati di danneggiamento commessi da lavoratori o da datori di lavoro in occasione di scioperi o serrate —

di giurisdizione speciale — Individuazione nel quadro dell'ordinamento interno — Tribunali ecclesiastici — Estraneità.

Concordato tra Stato e Chiesa cattolica — Legge 27 maggio 1929, n. 810: immissione nell'ordinamento interno dell'art. 34, quarto, quinto e sesto comma, del Concordato — Competenza dei tribunali ecclesiastici a pronunciarsi sulla nullità dei matrimoni concordatari — Asserita violazione dell'art. 102, secondo comma — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 31 — Sentenza 24 febbraio 1971 Pag. 191

Stato e Chiesa cattolica — Rapporti — Costituzione, art. 7 — Interpretazione — Leggi di esecuzione dei Patti lateranensi — Necessaria conformità ai principi supremi dell'ordinamento costituzionale — Sindacabilità da parte della Corte.

Matrimonio — Matrimonio civile e concordatario — Differenza di regime che non importi violazione dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale — Non integra illegittima disparità di trattamento.

Matrimonio — Matrimonio civile e concordatario — Diverso sistema delle dispense dagli impedimenti — Giustificazione — Difformità di trattamento normativo — Razionalità — Fattispecie — Legge 27 maggio 1929, n. 847, art. 7, ultimo comma — Matrimonio concordatario tra affini di primo grado — Celebrazione previa dispensa secondo il diritto canonico — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 32 — Sentenza 24 febbraio 1971 » 197

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Intervento del Presidente del Consiglio dei ministri — Termine. (Norme integrative, art. 3).

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Trascrizione — Legge 27 maggio 1929, n. 847, art. 16 — Interpretazione — Impugnazione per incapacità naturale dei nubendi — Inammissibilità.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Discriminazione per motivi religiosi — Non viola il principio di eguaglianza — Fondamento nell'art. 7 della Costituzione.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Legge 27 maggio 1929, n. 847, art. 16 — Impugnazione della trascrizione

— Perseguibilità di ufficio — Pretesa disparità di trattamento rispetto alla punibilità su querela del reato di lesioni personali lievissime (Cod. pen., art. 582, secondo comma) — Insussistenza — Razionalità della norma — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Perseguibilità di ufficio — Non è necessariamente in relazione alla gravità del reato — Riferimento anche alla particolarità della fattispecie e del bene offeso.

N. 28 — Ordinanza 11 febbraio 1971 Pag. 177

Imposte e tasse — Spese processuali — R.D. 30 dicembre 1923, n. 3269, art. 148 (c.d. legge di registro) — Deroga al principio della soccombenza (*ex art. 91 del Cod. proc. civ.*) a favore della pubblica Amministrazione — Giustificazione della disposizione impugnata — Non viola gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 29 — Ordinanza 11 febbraio 1971 » 181

Proprietà — Regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della piccola proprietà rurale — Legge 14 novembre 1962, n. 1610, art. 4 — Pubblicità del ricorso al pretore — Non viola l'art. 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 30 — Sentenza 24 febbraio 1971 » 185

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione proposta dal giudice *a quo* in dissenso con la corrente interpretazione — Autonoma interpretazione del sistema — Valutazione della rilevanza — Sussistenza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Stato e Chiesa cattolica — Rapporti — Costituzione, art. 7 — Interpretazione — Contenuto — Enunciazione del principio pattizio e riferimento al Concordato in vigore — Salvezza dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale dello Stato — Leggi di esecuzione dei Patti lateranensi — Sindacabilità da parte della Corte costituzionale.

Giurisdizione — Unità — Costituzione, art. 102, secondo comma — Rapporti tra organi di giurisdizione ordinaria e

- N. 23 — Ordinanza 11 febbraio 1971 Pag. 157

Lingua — Obbligo dell'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari — R.D.L. 15 ottobre 1925, n. 1796, art. 1, secondo comma — Omesso richiamo alle successive disposizioni che regolano il compimento in lingua italiana degli atti giudiziari — Necessità di un congruo esame della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

- N. 24 — Ordinanza 11 febbraio 1971 » 161

Professioni sanitarie — Disciplina delle arti ausiliarie — R.D. 31 maggio 1928, n. 1334, art. 11 (regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264) — Non è atto avente forza di legge — Insindacabilità — Manifesta inammissibilità. (Costituzione, art. 134).

- N. 25 — Ordinanza 11 febbraio 1971 » 165

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Atti impugnabili — Leggi e atti aventi forza di legge — Fattispecie — R.D. 30 aprile 1936, n. 1138, art. 235: regolamento per la riscossione delle imposte di consumo — Non ha forza di legge — Manifesta inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 134).

- N. 26 — Ordinanza 11 febbraio 1971 » 169

Edilizia economica e popolare — Istituti autonomi case popolari — Poteri dei presidenti — D.Lg.Lgt. 9 giugno 1945, n. 387, artt. 4, 5 e 6 (modifiche al T.U. 28 aprile 1938, n. 1165) — Procedimento di revoca, di sfratto e di rilascio — Particolarità giustificate con la natura pubblicistica degli enti — Pretesa violazione degli artt. 3, 24, 102 e 104, della Costituzione — Esclusione — Tutela dell'assegnatario presso la giurisdizione ordinaria o amministrativa — Manifesta infondatezza.

- N. 27 — Ordinanza 11 febbraio 1971 » 173

Reati e pene — Delitti contro l'assistenza familiare — Cod. pen., art. 571, secondo comma — Abuso di mezzi di correzione o di disciplina con lesioni personali lievissime

Stampa — Leggi 8 febbraio 1948, n. 47, e 3 febbraio 1963, n. 69 — Obbligo della registrazione e della preventiva nomina di un vicedirettore responsabile — Esclusivo riferimento ai giornali quotidiani e periodici — Facoltà di manifestare il proprio pensiero con singoli stampati o con numeri unici — Legittimità.

Stampa — Albo dei giornalisti — Manifestazione del pensiero mediante singoli stampati o numeri unici da parte di non iscritti — Legittimità — Creazione di un periodico — Sottoposizione alla disciplina costituzionalmente valida per ogni tipo di giornale — Contenuto e finalità del periodico — Irrilevanza.

Stampa — Giornalista — Istituzione dell'albo dei giornalisti — Legge 3 febbraio 1963, n. 69, art. 47, ultimo comma — Editore che assuma la direzione di un periodico di partito o movimento politico o sindacale — Iscrizione provvisoria all'albo — Responsabilità limitata agli obblighi imposti dalle leggi civili e penali — Vigilanza dell'Ordine dei giornalisti in relazione ad ogni tipo di giornale — Necessità di nominare un vicedirettore fra i giornalisti iscritti nell'elenco dei professionisti o dei pubblicisti — Sua responsabilità disciplinare.

Stampa — Albo dei giornalisti — Vigilanza dell'Ordine sugli iscritti — Finalità — Limitazione alla tutela della libertà dei singoli giornalisti — Esclusione — Garantisce indirettamente l'interesse generale *ex art. 21* della Costituzione — Concentrazione del potere editoriale e del potere direttivo nello stesso soggetto — Non sottrae alla vigilanza.

Diritti costituzionalmente garantiti — Esercizio — Applicazione di norme impositive di oneri patrimoniali — Maggiore o minor peso a seconda delle capacità economiche dei singoli soggetti — Eventualità che le norme non siano giustificabili con la tutela di interessi costituzionalmente rilevanti — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale — Fattispecie — Legge 3 febbraio 1963, n. 69 — Istituzione dell'albo dei giornalisti — Art. 47: obbligo di nominare un vicedirettore responsabile fra gli iscritti — Aggravio di spese — Tutela un interesse generale protetto — Non opera discriminazioni — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 3 — Sentenza 12 gennaio 1971 Pag. 23

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Mancanza di un'esplicita indicazione della norma penale incriminatrice — Facile indivi-

N. 61 — Ordinanza 11 marzo 1971 Pag. 377

Stampa — Cod. pen., art. 725 — Commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza — Rivenditori di giornali — Obbligo di escludere dalla diffusione le pubblicazioni contrarie alla pubblica decenza — Non viola il divieto di censura preventiva *ex art. 21*, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 62 — Sentenza 24 marzo 1971 » 379

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legge sopravvenuta nelle more del giudizio — Modificazione di norma già dichiarata illegittima — Restituzione degli atti al giudice *a quo* per nuova valutazione della rilevanza — Esclusione — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 304 bis, primo comma, nella parte in cui escludeva il diritto del difensore dell'imputato di assistere all'interrogatorio — Manifesta infondatezza.

Corte costituzionale — Dichiarazione di illegittimità costituzionale — Insindacabilità delle valutazioni che ad essa conducono. (Costituzione, art. 137).

Costituzione — Effettiva vigenza — Importanza a tal fine dell'applicazione giurisdizionale del diritto.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Omissioni legislative che si risolvono in violazione di precetti costituzionali — Sindacabilità — Fondamento nella garanzia del sistema. (Costituzione, art. 134).

Processo penale — Interrogatorio dell'imputato in istruttoria — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma — Assenza del difensore — Illegittimità parziale già dichiarata — Effetti — Oggetto della precedente decisione — Mera omissione legislativa — Esclusione — Statuizione indirettamente desumibile dal testo impugnato — Sindacabilità.

Corte costituzionale — Decisioni — Dichiarazione di illegittimità costituzionale — Cessazione di efficacia della norma impugnata — Effetti innovativi del diritto vigente — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma, nella parte in cui escludeva il diritto del difensore di assistere in istruttoria all'interrogatorio dell'imputato — Illegittimità — Conseguente espansione dei diritti processuali del difensore.

— Illegittimità costituzionale — Estensione al quinto e, parzialmente, al quarto comma — Implicazioni.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Questione proposta nei confronti di disposizione di legge che non contiene la norma sostanzialmente impugnata — Non fondatezza.

Ordine giudiziario — Guarentigie della magistratura — Procedimenti disciplinari a carico dei magistrati — R.D.L. 31 maggio 1946, n. 511, art. 34, secondo comma — Pretesa limitazione dell'assistenza del difensore alla sola fase della discussione orale con esclusione di quella istruttoria — Disposizione non contenente la norma sostanzialmente investita dall'impugnazione proposta dalla Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura — Non fondatezza.

Giurisdizione — Procedimenti giudiziari — Principio della pubblicità — Eccezioni — Diversa giustificazione e discrezionalità del legislatore nel processo penale e negli altri giudizi — Fattispecie — Procedimento disciplinare a carico dei magistrati — Carattere e finalità — Non soggiace a tutte le regole proprie del processo penale — R.D.L. 31 maggio 1946, n. 511, art. 34, secondo comma — Discussione orale a porte chiuse — Non viola gli artt. 24, 28, 101 e 111 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 13 — Sentenza 29 gennaio 1971 Pag. 103

Imposte e tasse — Opposizione di terzo — Esclusione quando i mobili esistenti nella casa del contribuente e sui quali si pretende avere diritto hanno formato oggetto di vendita esattoriale a carico del medesimo debitore — T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 207, lett. a — Non priva il terzo della tutela giurisdizionale — Finalità della disposizione — Giustificazione — Non viola l'art. 113 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse — Opposizione di terzo — Esclusione quando i mobili esistenti nella casa del contribuente e sui quali si pretende avere diritto hanno formato oggetto di vendita esattoriale a carico del medesimo debitore — T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 207, lett. a — Non attua, a danno del terzo, una espropriazione senza indennizzo — Non viola l'art. 42, secondo e terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 14 — Sentenza 29 gennaio 1971 Pag. 109

Reati e pene — Prevenzione dei delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 707 — Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli — Riferimento alle condizioni personali di condannato per mendicizia, di ammonito, di sottoposto a misura di sicurezza personale o a cauzione di buona condotta — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Prevenzione dei delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 708 — Possesso ingiustificato di valori — Illegittimità nella parte in cui fa richiamo alle condizioni personali di condannato per mendicizia, di ammonito, di sottoposto a misura di sicurezza personale o a cauzione di buona condotta — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Questioni di stretta interpretazione della legge impugnata — Esclusione — Fattispecie — Cod. pen., art. 707.

Reati e pene — Prevenzione dei delitti contro il patrimonio — Cod. pen., artt. 707 e 708 — Ingiustificata parità di trattamento tra il condannato per delitto determinato da motivi di lucro ed il condannato per semplice contravvenzione — Irrilevanza nella specie — Inammissibilità della questione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Reati e pene — Prevenzione dei delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 707 — Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli — Incriminazione di un mero *status* — Esclusione — Necessità di una condotta — Pretesa violazione degli artt. 3, 13, 25 e 27 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Prevenzione dei delitti contro il patrimonio — Cod. pen., artt. 707 e 708 — Possesso ingiustificato di chiavi alterate, di grimaldelli o di valori — Inversione dell'onere della prova — Pretesa violazione dell'articolo 27, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 15 — Ordinanza 29 gennaio 1971 » 117

Stupefacenti — Disciplina della produzione, commercio e impiego — Legge 22 ottobre 1954, n. 1041, artt. 3 e 6 — Spaccio e detenzione di stupefacenti compresi o non com-

presi nell'elenco predisposto dal Ministero della sanità — Diversa gravità delle pene in relazione al grado di pericolosità — Violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 16 — Ordinanza 29 gennaio 1971 Pag. 121

Misure di sicurezza — Misura di sicurezza detentiva e carcerazione preventiva — Infungibilità — Cod. pen., art. 137, e Cod. proc. pen., art. 271, ultimo comma — Pretesa violazione degli artt. 3, 13 e 27 della Costituzione — Questione sostanzialmente identica ad altra già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 17 — Sentenza 11 febbraio 1971 » 125

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a proporlo — Commissioni elettorali mandamentali — Esclusione — Non hanno natura giurisdizionale — Inammissibilità della questione proposta — Fattispecie — Legge 25 novembre 1926, n. 2008; R.D. 12 dicembre 1926, n. 2062; D.Lg.Lgt. 5 ottobre 1944, n. 316, sul Tribunale speciale per la difesa dello Stato e la revisione delle sentenze di condanna da esso emesse.

- N. 18 — Sentenza 11 febbraio 1971 » 133

Lavoro — Legge di delegazione 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») — D.P.R. 14 luglio 1960, n. 1028 — Dipendenti dalle aziende produttrici di materiali laterizi — Obbligatorietà dell'art. 53 del contratto collettivo nazionale 18 dicembre 1957 — Termine di decadenza per i reclami dei lavoratori in deroga alle norme di diritto comune — Eccesso dai limiti della delega — Illegittimità costituzionale.

- N. 19 — Sentenza 11 febbraio 1971 » 137

Reati e pene — Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume — Cod. pen., art. 539 — Ignoranza dell'età dell'offeso inferiore agli anni quattordici — Irrilevanza —

Diversità di trattamento rispetto alle ipotesi previste nell'articolo 519, nn. 1, 2 e 3 dello stesso Codice — Giustificazione per l'intrinseca diversità delle fattispecie — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

N. 20 — Sentenza 11 febbraio 1971 Pag. 141

Reati e pene — Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume — Cod. pen., art. 539 — Ignoranza dell'età dell'offeso inferiore agli anni quattordici — Irrilevanza — Non viola il principio della personalità della responsabilità penale — Questione già decisa — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 27, primo comma).

N. 21 — Sentenza 11 febbraio 1971 » 145

Responsabilità penale — Carattere della personalità — Costituzione, art. 27, primo comma — Interpretazione — Si risponde solo per fatto proprio e non per fatto altrui.

Reati e pene — Rissa — Cod. pen., art. 588, secondo comma — Fattispecie di rissa aggravata dalla circostanza « uccisione » o « lesione » — Partecipazione volontaria del corrisante — Concreta una responsabilità per fatto proprio — Non viola l'art. 27, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 22 — Sentenza 11 febbraio 1971 » 151

Reati e pene — Delitti contro il patrimonio — Cod. pen., artt. 624 e 625 — Furto — Pena — Massimi edittali — Asserita severità — Attiene a scelte di politica legislativa — Insindacabilità — Violazione degli artt. 3 e 27, terzo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Pene — Finalità rieducativa — Nozione ed efficacia — Dipende non solo dalla durata della pena ma soprattutto dal suo regime di esecuzione — Fattispecie — Cod. pen., artt. 624 e 625 (furto). (Costituzione, art. 27, terzo comma).

INDICE SOMMARIO

- N. 1 — Sentenza 12 gennaio 1971 Pag. 5

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Norme costituzionali che si assumono violate — Indicazione da parte del giudice *a quo* — Non preclude alla Corte costituzionale di rinvenire la presunta violazione di altri precetti. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Misure di sicurezza — Misure di sicurezza personali — Minore degli anni quattordici — Ricovero obbligatorio in riformatorio giudiziario — Cod. pen., art. 224, secondo comma — Asserita violazione degli artt. 27, 30 e 31 della Costituzione — Esclusione — Disparità di trattamento — Sussistenza — Illegittimità costituzionale parziale.

- N. 2 — Sentenza 12 gennaio 1971 » 13

Stampa — Giornalista — Istituzione dell'albo dei giornalisti — Legge 3 febbraio 1963, n. 69, art. 47, nel testo che risulta da parziale illegittimità costituzionale già dichiarata — Giornale che sia organo di partito o di movimento politico o sindacale — Direzione affidata a persona non iscritta all'albo — Legittimità — Condizione — Nomina a vicedirettore responsabile di un giornalista iscritto nell'elenco dei professionisti o dei pubblicitari — Impugnazione della disposizione sotto nuovi profili.

Stampa — Giornalista — Istituzione dell'albo dei giornalisti — Legge 3 febbraio 1963, n. 69, art. 47 — Direzione e vicedirezione di giornale che sia organo di partito o di movimento politico o sindacale — Regime di favore — Violazione dell'art. 21 della Costituzione — Insussistenza — Validità delle stesse ragioni giustificative già formulate dalla Corte in precedente sentenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 57 — Ordinanza 11 marzo 1971 Pag. 363
- Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato — Legittimazione a sollevarlo — Soggetti ed organi estranei ai poteri — Esclusione — Inammissibilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 37 e 39).
- N. 58 — Ordinanza 11 marzo 1971 » 365
- Lavoro — Rapporto di agenzia — Cessazione per fatto imputabile all'agente — Non spetta indennità — Cod. civ., art. 1751 — Non viola gli artt. 3 e 36 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza — Accordo economico collettivo del 13 ottobre 1958 — Non ha forza di legge — Inammissibilità della questione proposta nei suoi confronti.
- N. 59 — Ordinanza 11 marzo 1971 » 369
- Fallimento — Rimedi a tutela del debitore — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 15 — Mancata previsione dell'obbligo del tribunale di disporre la comparizione dell'imprenditore in camera di consiglio — Violazione del diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- Fallimento — Sentenza dichiarativa del fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 18, primo comma — Termine per proporre opposizione e sua decorrenza — Pretesa violazione del diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- Fallimento — Reato di bancarotta — Accertamento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 217 — Preclude al giudice penale ogni indagine in merito ai fatti che legittimano la dichiarazione di fallimento — Non viola gli artt. 24 e 25, primo comma, della Costituzione — Questione da ritenersi già decisa nel senso dell'infondatezza — Manifesta infondatezza.
- N. 60 — Ordinanza 11 marzo 1971 » 373
- Espropriazione — Espropriazione mobiliare presso il debitore — Cod. proc. civ., art. 514 — Cose mobili assolutamente impignorabili — Mancata esclusione dei mobili di casa e di cucina — Pretesa violazione degli artt. 2, 29 e 30 della Costituzione — Scelta non irragionevole del legislatore — Insindacabilità — Manifesta infondatezza.

N. 80 — Sentenza 21 aprile 1971 Pag. 491

Lavoro — Infortuni sul lavoro — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 83, commi sesto e settimo — Diritto alla revisione della rendita di inabilità permanente — Termine — Decorrenza dalla data di costituzione della rendita — Violazione dell'art. 38, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Assicurazioni sociali — Costituzione, art. 38, secondo comma — Immediata operatività — Interpretazione — Riferimento del precetto al sistema delle assicurazioni nel suo complesso e non a singole disposizioni.

Lavoro — Infortuni sul lavoro — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 112, primo comma — Revisione della rendita permanente a seguito di aggravamento della malattia — Termine di prescrizione — Decorrenza — Violazione dell'art. 38, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 81 — Sentenza 21 aprile 1971 » 499

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Decreto 19 giugno 1970 del Presidente della Giunta regionale — Autorizzazione all'occupazione d'urgenza di un'area appartenente al patrimonio statale disponibile — Inammissibilità per la natura stessa del bene cui l'atto si riferisce.

Patrimonio dello Stato — Poteri relativi a beni appartenenti al patrimonio disponibile — Natura privatistica — Non possono determinare un conflitto di attribuzione.

Conflitto di attribuzione — Insorge solo con riferimento all'esercizio di potestà pubbliche — Fattispecie — Esercizio di diritti dominicali dello Stato o delle Regioni su un bene appartenente al loro patrimonio disponibile — Non rientra nella competenza costituzionale dei due enti — Inammissibilità di un conflitto di attribuzione.

N. 82 — Sentenza 21 aprile 1971 » 505

Giudice naturale — Rimessione dei procedimenti — Cod. pen. mil. di pace, art. 285, primo comma — Potere del Tribunale supremo militare di disporre la rimessione del procedimento di merito da uno ad altro tribunale militare

non contestati nell'imputazione — Contestazione suppletiva ex art. 445 del Cod. proc. penale — Art. 446 dello stesso Codice — Esclude che l'imputato possa chiedere e il giudice possa concedere un termine maggiore di cinque giorni per preparare la difesa — Violazione dell'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 12 — Sentenza 29 gennaio 1971 Pag. 89

Ordine giudiziario — Indipendenza dell'ordine e dei singoli magistrati — Giustificazione nella posizione ad essi riservata dalla Costituzione.

Ordine giudiziario — Procedimenti disciplinari a carico dei magistrati — Disciplina legislativa — Adozione delle forme e delle garanzie tipiche della funzione giurisdizionale — Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura — Legittimazione a promuovere giudizi di legittimità costituzionale.

Costituzione della Repubblica — Organi collegiali — Esercizio delle rispettive competenze — Principio dell'intervento di tutti i componenti — Insussistenza — Peculiarità della disciplina costituzionale e ordinaria di ciascun organo.

Consiglio superiore della magistratura — Costituzione, art. 105 — Competenza ad adottare provvedimenti sullo *status* giuridico dei magistrati — Esercizio da parte del *plenum* — Esclusione — Norme ordinarie attinenti all'organizzazione del Consiglio — Istituzione di una sezione disciplinare — Legittimità — Condizioni del rispetto dell'autonomia dell'organo e delle linee fondamentali della sua struttura.

Consiglio superiore della magistratura — Composizione — Rappresentanza di interessi di gruppo — Esclusione — Esercizio delle funzioni — Concorso delle diverse esperienze di cui le singole categorie di componenti sono portatrici — Istituzione di sezioni deliberanti nelle quali non sono presenti componenti di elezione parlamentare o appartenenti ad una delle categorie di magistrati — Illegittimità — Legge 18 dicembre 1967, n. 1198, art. 1 — Composizione della sezione disciplinare — Non viola gli artt. 104 e 105 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale — Art. 2, primo e secondo comma, della legge: composizione del collegio deliberante per il singolo procedimento

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8 — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Contenuto e limiti — Conformità all'art. 14, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8 — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Precisazione dei luoghi in cui l'attività è svolta e dei limiti della stessa — Accertamenti compiuti nel corso della visita — Non pregiudicano l'andamento e i risultati dell'eventuale processo penale successivo — Esigenza costituzionale di tutela del diritto di difesa rispetto all'attività ispettiva — Insussistenza.

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8, secondo comma — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Perquisizioni personali e sequestri di atti o documenti pertinenti al reato — Compimento in veste di ufficiale di polizia giudiziaria — Osservanza delle forme prestabilite a garanzia del diritto di difesa e dei diritti della persona.

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8 — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Soggezione dell'imprenditore ad un'attività di pubblica vigilanza per fini di interesse generale — Minori possibilità di difesa dell'imprenditore imputato di violazione di norme di legislazione sociale rispetto all'imputato di reati comuni — Insussistenza — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 11 — Sentenza 29 gennaio 1971 Pag. 81

Processo penale — Giudizio di primo grado — Atti del dibattimento — Cod. proc. pen., art. 445 — Reati concorrenti o circostanze aggravanti non contestati nell'imputazione — Contestazione suppletiva — Finalità e giustificazione — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Sua armonizzazione con le esigenze della giustizia penale — Adattamento dei vari tipi di procedimento — Possibile esclusione della contestazione dell'imputazione in fase istruttoria.

Processo penale — Giudizio di primo grado — Atti del dibattimento — Reati concorrenti o circostanze aggravanti

seguito ad un illecito penale commesso da chi partecipa alla caccia — Pretesa indennizzabilità *ex art. 42*, terzo comma, della Costituzione — Esclusione *ictu oculi* — Manifesta infondatezza.

N. 9 — Ordinanza 12 gennaio 1971 Pag. 63

Processo penale — Impugnazioni — Cod. proc. pen., art. 522, quarto comma, ultima parte — Ipotesi in cui il primo giudice ha dichiarato che il reato è estinto o che l'azione penale non poteva essere iniziata o proseguita — Sentenza del giudice di secondo grado che ordina la rinnovazione del dibattimento — Esclusione dell'appello — Questione già decisa — Insussistenza di nuovi motivi — Manifesta infondatezza.

Giurisdizione — Principio del doppio grado — Interpretazione.

N. 10 — Sentenza 29 gennaio 1971 » 67

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8 — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Asserita violazione degli artt. 14, 24 e 3 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Domicilio — Inviolabilità — Costituzione, art. 14, terzo comma — Interpretazione — Deroga alla norma del comma precedente — Accertamenti e ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali — Disciplina con leggi speciali — Non si richiede atto motivato dell'autorità giudiziaria necessario per le perquisizioni personali e i sequestri.

Domicilio — Diritto alla libertà del domicilio — Eventuale conflitto con interessi generali protetti dalla Costituzione — Tutela del primo nei limiti ad esso posti per la tutela dei secondi.

Lavoro — Ispettorato del lavoro — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 8 — Facoltà di visita dell'ispettore del lavoro — Finalità — Assicurare l'osservanza delle leggi in materia di lavoro e di previdenza sociale — Rientra tra i « fini economici » garantiti dalla Costituzione.

N. 6 — Sentenza 12 gennaio 1971 Pag. 49

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Motivazione viziata nell'impostazione e nel procedimento — Inammissibilità della questione — Fattispecie — Cod. proc. civ., artt. 707, primo comma, e 708, terzo comma — Procedimento di separazione personale dei coniugi.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a proporlo — Giudice competente ad emanare un atto in base alla norma impugnata. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Famiglia — Delitti contro l'assistenza familiare — Cod. pen., art. 570, in relazione all'art. 145 del Cod. civile — Obbligo del mantenimento tra coniugi — Pretesa disparità di trattamento *ex art. 145* — Illegittimità di questo già parzialmente dichiarata — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 7 — Sentenza 12 gennaio 1971 » 55

Lavoro — Dirigenti di imprese industriali — Indennità di anzianità — D.P.R. 2 gennaio 1962, n. 483 — Obbligatorietà *erga omnes* dell'art. 12 del contratto collettivo 31 dicembre 1948 che contempla l'indennità al dirigente dimissionario come corrispettivo del patto di non concorrenza — Disposizione fondata su presupposto già dichiarato illegittimo (art. 2120 cod. civ.) — Illegittimità costituzionale nella parte in cui esclude che siano dovute, in caso di dimissione, le indennità di anzianità.

N. 8 — Ordinanza 12 gennaio 1971 » 59

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione non esaminata in precedenza dalla Corte — Sua inconsistenza rilevabile *ictu oculi* — Dichiarazione della manifesta infondatezza — Fattispecie — T.U. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 79, e Cod. pen., artt. 236 e 240 — Confisca dei mezzi di caccia e di uccellazione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 26, secondo comma; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

Caccia — Mezzi di caccia e di uccellazione — Confisca — T.U. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 79, e Cod. pen., artt. 236 e 240 — Natura della confisca — Misura strettamente con-

Credito — Istituto di credito per il finanziamento a medio termine delle piccole e medie industrie delle Venezie — Finalità — Natura e posizione — Legge 30 luglio 1959, n. 623, art. 20 — Deroga all'art. 67 della legge fallimentare — Sottrazione all'azione revocatoria fallimentare degli atti di stipulazione dei mutui concessi dagli Istituti — Pretesa violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Non costituisce disposizione anomala e singolare, ma risponde a direttive riconosciute valide anche in settori analoghi — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Credito — Istituto di credito per il finanziamento a medio termine delle piccole e medie industrie delle Venezie — Legge 30 luglio 1959, n. 623, art. 20 — Esclude l'incidenza dell'azione revocatoria fallimentare sugli atti di stipulazione di mutui una volta che siano trascorsi dieci giorni da detta stipulazione alla dichiarazione di fallimento — Asse-rita violazione del diritto di difesa per incongruità del termine — Riferimento del termine al compimento degli atti di diritto sostanziale non già a quelli di rito — Esclu-sione di illegittimità costituzionale.

N. 5 — Sentenza 12 gennaio 1971 Pag. 43

Assistenza e previdenza — Assegni familiari — Correspon-sione — D.Lg.Lgt. 21 novembre 1945, n. 722, art. 2 — Necessaria convivenza dell'alimentando con l'impiegato — Condizione non richiesta per i dipendenti da enti privati — Disparità di trattamento — Giustificazione — Obiettiva diversità di *status* — Requisiti necessari per la concessione di un beneficio — Questione di politica legi-slativa — Pretesa violazione degli artt. 3, 4, 36 e 38 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto al lavoro — Riconoscimento — Costituzione, art. 4 — Interpretazione — Afferma l'importanza sociale del lavoro.

Lavoro — Retribuzione — Proporzionalità con la quantità e qualità del lavoro prestato — Pretesa menomazione da parte di particolari presupposti del diritto di aggiunta di famiglia — Esclusione. (Costituzione, art. 36).

Lavoro — Inabilità al lavoro — Diritto al mantenimento e all'assistenza sociale — Costituzione, art. 38 — Sfera d'applicazione — Diversità da quella cui si riferisce l'art. 36.

Lavoro — Orario di lavoro — Costituzione, art. 36, secondo comma — Interpretazione — Durata massima della giornata lavorativa — Limite legale — Differenziazione a seconda del tipo di lavoro — Razionalità.

Lavoro — Tutela dell'integrità fisica del lavoratore — Lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia — Disciplina — Mancanza di normazione speciale — Desumibilità dall'ordinamento — Fattispecie — R.D.L. 15 marzo 1923, n. 692, art. 3.

N. 100 — Sentenza 5 maggio 1971 *Pag. 627*

Processo penale — Mandato di cattura — Computo della pena ai fini della sua emissione — Devesi tener conto anche della recidiva — Cod. proc. pen., art. 255 — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Divieto di discriminazione in base alle condizioni personali e sociali — Non invocabilità a favore di chi ha svolto attività illegale o criminosa.

Diritto di difesa — Difesa dell'imputato nel giudizio — Principio generale *ex artt.* 125 e seguenti del Cod. proc. penale — Cessazione dal mandato e sostituzione con altro difensore — Comunicazione all'autorità giudiziaria.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione.

N. 97 — Sentenza 5 maggio 1971 Pag. 605

Assistenza e previdenza — Fondo di previdenza per i dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette — Versamenti volontari nell'assicurazione per invalidità, vecchiaia e superstiti — Legge 2 aprile 1958, n. 377, art. 18, primo comma — Sospensione per il tempo in cui l'iscritto sia soggetto, per un rapporto di lavoro in atto, a forme sostitutive dell'assicurazione stessa — Asserita violazione del principio di eguaglianza — Irrilevanza della questione per la decisione del giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza da parte del giudice *a quo* — Autonomia dalle allegazioni delle parti. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 98 — Sentenza 5 maggio 1971 » 613

Assistenza e previdenza — Pensioni di invalidità — D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818, art. 22 — Istanza di rivalutazione della pensione in relazione a periodo pregresso di interruzione forzata di attività lavorativa — Decorrenza della riliquidazione — Non eccede dai limiti dell'ampia delega conferita con legge 4 aprile 1952, n. 218 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 99 — Sentenza 5 maggio 1971 » 623

Lavoro — Orario di lavoro — Imprese industriali e commerciali — R.D.L. 15 marzo 1923, n. 692, art. 3 — Disciplina del lavoro continuo — Sfera di applicazione — Rapporti di lavoro in essa non rientranti — Asserita elusione dell'art. 36, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Disciplina desumibile da normazione speciale o dall'ordinamento — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 95 — Sentenza 5 maggio 1971 Pag. 589

Assistenza e previdenza — Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano — Assistenza ai pensionati ed ai loro familiari — Legge regionale del Trentino-Alto Adige 19 agosto 1965, n. 4, art. 2 — Estensione delle prestazioni dovute in base alla legge statale — Determinazione dell'importo dei contributi per la copertura del maggior costo — Violazione degli artt. 6, primo comma, e 95 dello Statuto e della disp. trans. VIII della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Competenza legislativa integrativa — Natura e caratteri — Suo esercizio — Non richiede la previa emanazione di norme statali di attuazione — Fattispecie — Regione Trentino-Alto Adige — Assistenza e previdenza — Legge regionale 19 agosto 1965, n. 4, art. 2.

Statuti regionali — Potestà legislativa regionale o provinciale — Puntuale indicazione dell'oggetto — Sufficienza della fonte statutaria a conferire direttamente i poteri legislativi e amministrativi inerenti alla singola materia.

Regioni — Competenza legislativa integrativa — Limitazione ai casi in cui non si rende necessaria una copertura di spese — Esclusione — Fattispecie — Regione Trentino-Alto Adige.

Assistenza e previdenza — Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano — Assistenza ai pensionati ed ai loro familiari — Legge regionale del Trentino-Alto Adige 19 agosto 1965, n. 4, art. 2 — Estensione delle prestazioni dovute in base alla legge dello Stato — Contributi di competenza regionale e di competenza statale — Fissazione di un'unica cifra con atto regionale — Non implica avocazione alla Regione di potestà legislativa statale — Effettiva invasione della competenza dello Stato — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 96 — Sentenza 5 maggio 1971 » 597

Processo penale — Avviso di deposito della sentenza pronunciata in seguito al dibattimento — Cod. proc. pen., art. 151, terzo comma — Finalità — Decorrenza del termine per la presentazione dei motivi di impugnazione — Esclusione della notifica per il difensore nel dibattimento — Menoma la sicurezza della difesa tecnica — Violazione dell'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Edilizia — Edilizia scolastica e universitaria — Piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-71 — Legge 28 luglio 1967, n. 641 — E' legge di pianificazione — Competenza dello Stato.

Regione Trentino-Alto Adige — Competenza legislativa — Statuto, art. 14, n. 4 — Espropriazione per pubblica utilità non riguardante opere a carico dello Stato — Non si riferisce ad opere finanziate dallo Stato per le quali il Comune interessato fornisca l'area necessaria.

Conflitto di attribuzione fra Stato e Regione — Provincia di Bolzano — Competenza legislativa — Urbanistica e piani regolatori — Variante al piano regolatore generale del Comune richiesta dallo stesso Comune — Approvazione — Competenza della Provincia — Decreto 22 luglio 1970 del Provveditore alle opere pubbliche relativo all'edilizia scolastica — Annullamento.

N. 93 — Sentenza 22 aprile 1971 Pag. 577

Imposte e tasse — Imposte dirette — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 261, quarto comma — Atti del contribuente moroso che rendano in tutto o in parte inefficace l'esecuzione esattoriale — Reato già previsto dal R.D. 17 settembre 1931, n. 1608 — Non eccede dai limiti della legge delegante 5 gennaio 1956, n. 1, art. 63 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 94 — Sentenza 5 maggio 1971 » 583

Proprietà privata — Tutela di beni di interesse archeologico — Legge 28 settembre 1966, n. 749, art. 2 bis — Provvedimenti a favore della città di Agrigento — Potere del Ministro di delimitare il perimetro della Valle dei Templi e i vincoli di inedificabilità — Implica esercizio di discrezionalità tecnica — Non viola la riserva di legge contenuta nell'art. 42, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Legge — Riserva relativa di legge — Poteri della pubblica Amministrazione — Preventiva delimitazione della discrezionalità di questa.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Tutela del paesaggio e conservazione delle antichità e delle opere artistiche — Legge 28 settembre 1966, n. 749, art. 2 bis — Questione già dichiarata non fondata — Insussistenza di nuovi motivi — Manifesta infondatezza.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione.

Danni di guerra — Concessione di indennizzi e di contributi — Condizione della residenza e del domicilio in Italia per i richiedenti — Legge 27 dicembre 1953, n. 968, art. 52 — Pretesa parificazione di situazioni diverse — Insussistenza — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 91 — Sentenza 22 aprile 1971 Pag. 563

Azione penale — Autorizzazione a procedere — Cod. pen., art. 313, terzo comma: autorizzazione a procedere per i reati di vilipendio delle istituzioni costituzionali — Non viola l'art. 104 della Costituzione — Questione già decisa — Insussistenza di nuovi motivi — Manifesta infondatezza.

Azione penale — Autorizzazione a procedere — Cod. pen., art. 313, terzo comma — Riferimento alla natura oggettiva dei reati e non alle qualità personali degli imputati — Interpretazione nel senso della discrezionale divisibilità dell'autorizzazione nell'ipotesi di concorso di più persone nel medesimo fatto-reato — Esclusione — Contraddittorietà con la *ratio* dell'istituto.

Azione penale — Autorizzazione a procedere *ex art.* 313, terzo comma, del Cod. penale — Indivisibilità stabilita con riguardo al fatto-reato — Conformità ai principi pur in mancanza di disposizione espressa.

Azione penale — Autorizzazione a procedere — Cod. pen., art. 313, terzo comma — Ipotesi di concorso di più persone nel medesimo fatto-reato — Violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Autorizzazione concessa nei confronti di un coimputato — Estensione di diritto a tutti coloro che hanno commesso il fatto — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 92 — Sentenza 22 aprile 1971 » 569

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Proposizione del ricorso da parte della Regione — Termini — Decorrenza dal momento in cui l'atto impugnato sia pervenuto a conoscenza dell'organo legittimato al ricorso — Eventuale tardività — Deve desumersi da elementi sicuri ed univoci.

N. 88 — Sentenza 22 aprile 1971 Pag. 541

Imposte e tasse — Imposta generale sull'entrata — D.L. 9 gennaio 1940, n. 2, art. 47 — Non rimborsabilità dell'imposta non dovuta ed erroneamente corrisposta con applicazione di marche — Pretesa disparità di trattamento rispetto a chi effettua il pagamento a mezzo di conto corrente postale — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (D.L. 3 maggio 1948, n. 799, art. 7, primo comma, lett. b).

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Disciplina differenziata di situazioni diverse — Legittimità.

N. 89 — Sentenza 22 aprile 1971 » 547

Lavoro — Consulenti del lavoro — Albo professionale — Limite territoriale all'esercizio della loro attività — Legge 12 ottobre 1964, n. 1081, art. 4, secondo comma — Incompatibilità derivanti dai rapporti di coniugio, parentela e affinità tra il consulente e taluni dipendenti pubblici — Violazione del principio di eguaglianza sotto il profilo della omessa distinzione del caso per caso — Insussistenza — Ragionevolezza della disposizione — Insindacabilità — Finalità — Garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Amministrazione pubblica — Imparzialità — Norme che la garantiscono — Ragionevolezza. (Costituzione, art. 97).

Lavoro — Consulenti del lavoro — Albo professionale — Limite territoriale all'esercizio della loro attività — Legge 12 ottobre 1964, n. 1081, art. 4, secondo comma — Incompatibilità derivanti dai rapporti di coniugio, parentela e affinità tra il consulente e taluni dipendenti pubblici — Disparità di trattamento rispetto ai professionisti che svolgono per legge la stessa attività e che si trovano nella stessa situazione obiettiva — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale.

N. 90 — Sentenza 22 aprile 1971 » 555

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Congrua motivazione — Ammissibilità della questione — Fattispecie — Legge 27 dicembre 1953, n. 968, art. 52 — Indennizzo per danni di guerra — Legge 29 settembre 1967, n. 955 — Non costituisce *jus superveniens*.

Assunzione come aggravante e procedibilità di ufficio —
Violazione degli artt. 3 e 40 della Costituzione — Questione
già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 37 — Ordinanza 24 febbraio 1971 Pag. 225

Ordinamento giurisdizionale — Sezioni specializzate agrarie
— Esperti — Legge 2 marzo 1963, n. 320, artt. 3, quarto
comma, e 4, primo comma — Designazione da parte degli
Ispettorati compartimentali dell'agricoltura — Preteso vin-
colo per il Consiglio superiore della magistratura — Non
viola gli artt. 51, 102, 104 e 108 della Costituzione —
Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 38 — Sentenza 25 febbraio 1971 » 229

Elezioni — Cause di ineleggibilità a consigliere comunale
— Finalità — Fissazione da parte della legge per cate-
gorie generali ed astratte — Violazione degli artt. 3 e 51
della Costituzione — Esclusione.

Elezioni — Cause di ineleggibilità a consigliere comunale
— Posizione di coloro che, prima delle elezioni, abbiano
dato le dimissioni dagli uffici incompatibili con la candi-
datura, astenendosi effettivamente da qualsiasi attività ad
essi inerente — Diversità dalla posizione di chi, per qual-
siasi ragione, non sia stato in grado di far cessare in quel
momento la causa di ineleggibilità — Illegittimità della
normativa concernente la sola prima ipotesi.

Elezioni — Cause di ineleggibilità o di incompatibilità —
Sindacato sulle relative norme e non contrasto di queste
con gli artt. 3 e 51 della Costituzione — Difficoltà o
impossibilità legale di rimuovere le cause in tempo utile
— Irrilevanza.

Elezioni — Ineleggibilità a consigliere comunale — D.P.R.
16 maggio 1960, n. 570, art. 15, n. 7 — Operatività limitata
al solo Comune con il quale sussista la relazione.

Elezioni — Ineleggibilità a consigliere comunale — D.P.R.
16 maggio 1960, n. 570, art. 15, n. 7 — Ipotesi in cui le
cause di ineleggibilità non possano essere rimosse dalla
volontà dell'interessato — Non viola gli artt. 3 e 51 della
Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

ove sussistano motivi di servizio — Illimitata discrezionalità — Violazione dell'art. 25, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale parziale.

Giudice naturale — Costituzione, art. 25, primo comma — Interpretazione — Portata generale del principio — Applicabilità anche ai procedimenti penali militari — Fattispecie — Cod. pen. mil. di pace, art. 285, primo comma — Illegittimità costituzionale parziale.

N. 83 — Sentenza 21 aprile 1971 Pag. 511

Tribunali militari — Procedimento — Casi in cui si procede con istruzione sommaria — Cod. pen. mil. di pace, art. 350, secondo comma — Assoluta libertà di determinazione del procuratore militare — Violazione dell'art. 25, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione formale e sommaria — Potere del pubblico ministero di procedere con istruzione sommaria — Condizioni di legittimità *ex art.* 25, primo comma, della Costituzione.

Giudice naturale — Costituzione, art. 25, primo comma — Interpretazione.

Tribunali militari — Procedimento — Cod. pen. mil. di pace, art. 350, primo comma — Adozione dell'istruttoria sommaria nel « caso in cui la prova appare evidente » — Sindacabilità giudiziaria in base all'art. 389, terzo comma, del Codice proc. pen. ed alla sentenza n. 117 del 1968 della Corte costituzionale.

Tribunali militari — Procedimento — Cod. pen. mil. di pace, art. 324, secondo comma — Richiamo a disposizione già dichiarata illegittima — Illegittimità costituzionale consequenziale.

Tribunali militari — Procedimento — Cod. pen. mil. di pace, artt. 350, secondo comma, e 324, secondo comma — Dichiarazione di illegittimità — Effetti — Vuoto legislativo — Esclusione.

N. 84 — Ordinanza 21 aprile 1971 » 519

Pena — Riserva di legge in materia penale — Sanzioni comminate con legge per la violazione di previgenti norme regolamentari — Contrasto con l'art. 25, secondo comma, della Costituzione — Esclusione — Fattispecie — Polizia ferroviaria — Legge 20 marzo 1968, n. 304: modifica degli artt. 64 e 65 del r.d. 31 ottobre 1873, n. 1687 — Recezione nella legge del contenuto precettivo del regolamento.

N. 39 — Sentenza 25 febbraio 1971 Pag. 235

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Impugnazione regionale di leggi statali — Termine *ex art. 2* legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 — Perentorietà — Decorrenza dalla data di formazione delle Giunte quali organi competenti a deliberare l'impugnazione.

Regioni — Competenza legislativa regionale — Limite dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato — Individuazione — Legge 10 febbraio 1953, n. 62, art. 9: subordinazione dell'esercizio della competenza regionale alla previa deliberazione di leggi-cornice — Sistema modificato dalla legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17: desumibilità dei principi dalla legislazione vigente ed eventualmente da disposizioni appositamente formulate — Legislazione regionale subordinata al previo trasferimento delle funzioni entro due anni dalla legge n. 281.

Regioni — Competenza legislativa regionale — Esercizio — Sistema della legge 10 febbraio 1953, n. 62: sostanziale subordinazione alla mera discrezionalità del legislatore statale — Diversità dal sistema accolto dall'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281 — Termine di due anni per l'emanazione dei decreti sul passaggio delle funzioni *ex disp. trans. VIII* della Costituzione — Possibilità per le Regioni di legiferare alla scadenza del termine o man mano che che saranno emessi i decreti.

Regioni — Competenza legislativa regionale — Esercizio — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17 — Previo trasferimento delle funzioni da parte dello Stato — Giustificazione — Esigenze di certezza, di coordinamento e di graduale passaggio da un sistema accentrato ad uno decentrato.

Regioni — Competenze legislative ed amministrative regionali — Effettiva assunzione del loro esercizio — Costituzione, *disp. trans. VIII* — Non fissa termini, ma richiede solo che lo Stato trasferisca funzioni e dipendenti — Sistema della subordinazione dell'esercizio delle competenze regionali al trasferimento — Discrezionalità politica del legislatore al riguardo — Limiti — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Ricorso regionale avverso legge statale — Vizi censurabili — Limitazione a quelli che si risolvono in menomazione di funzioni, poteri e facoltà costituzionalmente attribuiti alle Regioni — Fattispecie — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17, primo comma: trasferimento delle funzioni dallo

duabilità nella stessa norma che forma oggetto della sollevata eccezione di costituzionalità — Sufficiente motivazione — Sussistenza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Frodi alimentari — Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti — Legge di delegazione 6 ottobre 1964, n. 991, art. 2 — Obbligo per il Governo di « tener conto » della disciplina legislativa della materia negli Stati aderenti alla CEE — Contenuto — Non recepire, in tutto o in parte, quella normativa, ma averla presente ai fini delle decisioni da assumere — D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162, art. 76, primo comma — Divieto del c.d. zuccheraggio — Preteso eccesso dai limiti della delega — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 76).

Frodi alimentari — Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti — Legge di delegazione 6 ottobre 1964, n. 991, art. 2 — Obbligo per il Governo di « tener conto » delle norme comunitarie relative alla disciplina del mercato vitivinicolo — Inesistenza di tali norme alla data del conferimento e dell'esercizio della delega — Successiva emanazione dei regolamenti della CEE 28 aprile 1970, nn. 816 e 817, che rispettano le normative anteriori dei singoli Stati membri della Comunità — D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162, art. 76, primo comma — Divieto del c.d. zuccheraggio — Preteso eccesso dai limiti della delega — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 76).

Frodi alimentari — Frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti — Legge di delegazione 6 ottobre 1964, n. 991, art. 2 — Obbligo per il Governo di indicare le aggiunte e i trattamenti consentiti e quelli che potranno di volta in volta essere consentiti nella produzione e conservazione dei vini — Pretesa omissione nel D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162 — Indicazioni contenute non nell'art. 76, ma nell'art. 5, n. 2, del decreto — Non viola l'art. 76 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 4 — Sentenza 12 gennaio 1971 Pag. 31

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Considerazione degli elementi di fatto caratterizzanti la fattispecie — Sussistenza — Insindacabilità da parte della Corte costituzionale. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Questione di legittimità sollevata dalla Regione in via incidentale — D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 — Difetto di rilevanza ai fini della decisione del conflitto — Manifesta infondatezza.

Regione siciliana — Competenza legislativa concorrente in materia di collocamento — Accertamento dei lavoratori agricoli e formazione degli elenchi nominativi a fini previdenziali — Carattere nazionale — Competenza dello Stato — D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 — Collegamento del sistema di accertamento con quello del collocamento — Necessità nell'interesse generale — Applicabilità nella Regione siciliana.

Assistenza e previdenza — Lavoratori agricoli — D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 — Accertamenti dei lavoratori e formazione degli elenchi nominativi — Connessione con il servizio del collocamento — Applicabilità nella Regione siciliana — Conseguenze.

Regione siciliana — Competenza legislativa concorrente in materia di collocamento — Sottrazione a seguito del D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 — Esclusione — Potere della Regione di adattare la disciplina alle condizioni e interessi propri.

Regione siciliana — Lavoro — Attribuzioni trasferite in base agli artt. 17, lett. *f*, e 20 dello Statuto — D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 — Connessione tra il sistema del collocamento e quello dell'accertamento — Non costituisce ostacolo all'esercizio della competenza regionale. (D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138).

N. 79 — Sentenza 21 aprile 1971 Pag. 485

Proprietà — Tutela del Parco nazionale dello Stelvio — Legge 24 aprile 1935, n. 740, art. 5 — Limitazioni al diritto di proprietà non determinanti un effetto ablativo — Non spetta indennizzo — Fattispecie — Autorizzazione all'esercizio di alcuni poteri dominicali — Violazione dell'art. 42 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà — Costituzione, art. 42 — Interpretazione — Restrizioni all'esercizio del diritto ed espropriazione per pubblico interesse — Differenza ai fini della imposizione dell'indennizzo.

Proprietà — Individuazione dei vincoli — Rinvio della legge all'atto amministrativo — Legittimità — Tutela giurisdizionale nei confronti dell'atto illegittimo.

- N. 75 — Ordinanza 25 marzo 1971 Pag. 463
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale —
Oggetto — Leggi o atti aventi forza di legge — Ordinanza
30 maggio 1951 dell'Alto Commissario per l'igiene e la
sanità — Asserta violazione dell'art. 25, secondo comma,
della Costituzione — Non è atto avente forza di legge —
Inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 34).
- N. 76 — Ordinanza 25 marzo 1971 » 467
- Diritti di libertà — D.Lg. 11 febbraio 1948, n. 50, art. 2
— Sanzioni per omessa denuncia di stranieri o apolidi —
Entità della pena rispetto ad altre ipotesi criminose — Valu-
tazione insindacabile del legislatore — Violazione del prin-
cipio di eguaglianza — Insussistenza *ictu oculi* — Manifesta
infondatezza.
- N. 77 — Ordinanza 25 marzo 1971 » 471
- Delegazione legislativa — Brevetti per modelli industriali
— R.D. 25 agosto 1940, n. 1411, art. 10, secondo comma,
lett. *a* — Riduzione del termine previsto dall'art. 11 del
r.d. 13 settembre 1934, n. 1602 — Asserto eccesso dai limiti
della delega conferita con r.d. 24 febbraio 1939, n. 317,
convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 — Insussistenza
— Potestà del Governo di integrare, modificare e soppri-
mere anche le disposizioni del r.d. del 1934, n. 1602 —
Manifesta infondatezza.
- N. 78 — Sentenza 21 aprile 1971 » 475
- Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione
siciliana — Collocamento della manodopera agricola —
Potere di impartire istruzioni nella materia e di nominare
le Commissioni previste dagli artt. 2 e 4 del D.L. 3 feb-
braio 1970, n. 7 — Competenza dell'assessore regionale —
Circolare ministeriale 9 maggio 1970 — Annullamento
parziale.
- Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Mancata
impugnazione regionale di atto legislativo statale — Non
determina acquiescenza — Atto amministrativo avente carat-
tere autonomo — Impugnabilità.

N. 73 — Sentenza 25 marzo 1971 Pag. 445

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Cod. pen., art. 164, quarto comma — Esclusione della concessione di una seconda sospensione condizionale nel caso di nuova condanna, per delitto anteriormente commesso, a pena che, cumulata con quella già sospesa, non superi i limiti per l'applicabilità del beneficio — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale parziale.

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Cod. pen., art. 168, primo comma, n. 2 — Revoca automatica della sospensione condizionale quando il condannato riporti un'altra condanna per delitto anteriormente commesso — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale — Diverso significato e portata della disposizione in coordinamento con la parziale illegittimità dell'art. 164, quarto comma.

N. 74 — Sentenza 25 marzo 1971 » 453

Espropriazione per pubblica utilità — Procedimento — Fasi e competenze diverse — Attività del giudice prima e dopo l'impugnazione del decreto di esproprio — Diversità di natura.

Espropriazione per pubblica utilità — Indennità — Deposito — Legge 25 giugno 1865, n. 2359: competenza del prefetto ad ordinarlo — Legge 20 marzo 1968, n. 391: competenza del giudice — Natura amministrativa anche nel secondo caso.

Espropriazione per pubblica utilità — Indennità — Provvedimento con cui il giudice ne ordina il deposito — Natura amministrativa — Controllo sulla validità della stima e sui criteri seguiti per la determinazione dell'indennità — Esclusione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a promuoverlo — Procedimento di espropriazione per pubblica utilità — R.D. 24 settembre 1923, n. 2119, art. 2, e legge 15 gennaio 1885, n. 2892, art. 13 — Questione non sollevata da giudice nel corso di un giudizio, ma in sede amministrativa — Inammissibilità. (Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 1).

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 21 — Gratuità dell'ufficio di conciliatore — Pretesa disparità di trattamento rispetto ad altri funzionari onorari il cui servizio abbia caratteristiche analoghe — Impossibilità di una valutazione comparativa — Discrezionalità del legislatore nello stabilire i compensi — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 21 — Gratuità dell'ufficio di conciliatore — Raffronto con il trattamento giuridico ed economico dei magistrati ai quali sono stabilmente e professionalmente attribuite funzioni giurisdizionali — Diversità delle situazioni giuridiche — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 71 — Sentenza 25 marzo 1971 Pag. 433

Ordinamento giurisdizionale — Soggezione del giudice soltanto alla legge — Costituzione, art. 101, secondo comma — Interpretazione.

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 32, primo comma — Nomine a vice pretori onorari di procuratori legali esercenti — Sussistenza di una normativa idonea a garantire la posizione *super partes* del giudice onorario — Violazione dell'art. 101, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 72 — Sentenza 25 marzo 1971 » 439

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Leggi ed atti aventi forza di legge — Contratti collettivi corporativi — Non hanno forza di legge — Inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 134).

Assistenza e previdenza — Assicurazioni contro le malattie — Mutue in favore dei dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative — Indennità di malattia — Esclusione per l'iscritto che abbia contratto malattia per colpa propria — Contratto collettivo nazionale 3 gennaio 1939, art. 19, lett. *a* — Non ha forza di legge, né l'acquista in virtù del richiamo contenuto nel D.Lg.Lgt. 19 aprile 1946, n. 213, art. 1 — Inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 134).

Corte dei conti — Giudizi di conto e giudizi di responsabilità contabile o civile — Possibile riunione dei due giudizi — Finalità.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Illeciti dei dipendenti regionali — Azione di responsabilità nei loro confronti — Spettanza alla procura generale presso la Corte dei conti.

N. 69 — Sentenza 25 marzo 1971 Pag. 419

Caccia — Attività venatoria svolta in località sottoposte al regime di caccia controllata — Condizioni stabilite dal regolamento deliberato dal Comitato provinciale per la caccia — T.U. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 12 *bis* (aggiunto dall'art. 3 della legge 2 agosto 1967, n. 799) — Ammenda per il caso di inosservanza — Non viola il principio di legalità *ex* art. 25, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Principio di legalità — Costituzione, art. 25, secondo comma — Interpretazione.

N. 70 — Sentenza 25 marzo 1971 » 425

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 4 — Conciliatori — Funzionari onorari — Sistema di nomina — Natura del rapporto — Gratuità dell'ufficio — Assenza di un corrispettivo avente carattere retributivo — Inapplicabilità a tali soggetti del principio enunciato dall'art. 36 della Costituzione.

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 21 — Gratuità dell'ufficio di conciliatore — Pretesa violazione del principio enunciato nell'art. 36 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Retribuzione — Costituzione, art. 36 — Interpretazione — Non si applica nei confronti di funzionari onorari, ma solo alle retribuzioni professionali dei lavoratori — Fattispecie — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 21 — Gratuità dell'ufficio di conciliatore — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 67 — Ordinanza 24 marzo 1971 Pag. 405

Agricoltura — Divieto di abbattimento di piante di olivo — Pena pecuniaria commisurata al danno accertato dagli agenti forestali — Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, artt. 26 e 29 — Mancato intervento dell'imputato all'attività di accertamento del danno — Pretesa violazione del diritto di difesa — Norme analoghe ad altra già dichiarata non in contrasto con l'art. 24 della Costituzione — Validità degli stessi argomenti della precedente decisione — Manifesta infondatezza.

N. 68 — Sentenza 25 marzo 1971 » 409

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Responsabilità civile dei dipendenti regionali — Nota indirizzata alla Regione dalla Corte dei conti — Controversia sulla spettanza dell'azione — Non configura un conflitto di giurisdizione tra giudice ordinario e Corte dei conti.

Regione Friuli-Venezia Giulia — Deliberazioni sulle liti attive e passive — Potere della Giunta di agire in giudizio — Presupposto — Disponibilità regionale della materia oggetto del giudizio.

Regioni — Dipendenti regionali — Applicabilità nei loro confronti delle norme sui giudizi di responsabilità civile — Costituzione, art. 103, secondo comma — Giurisdizione della Corte dei conti — Estensione, (T.U. 12 luglio 1934, n. 1214, art. 52; R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, artt. 82 e 83; D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, artt. 18 e 19).

Corte dei conti — Costituzione, art. 103, secondo comma — Giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica — Comprende i giudizi di conto e quelli di responsabilità — Estensione soggettiva — Allargamento oltre l'ambito dell'Amministrazione diretta dello Stato.

Impiego pubblico — Illecito di gestione dei pubblici dipendenti — Giurisdizione contabile e sulle responsabilità in genere — Finalità — Garantire la regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale — Fondamento nei principi enunciati nell'art. 97 della Costituzione.

Regioni — Dipendenti regionali — Giudizi di conto e di responsabilità — Legittimazione a promuovere l'azione — Spettanza alla procura generale della Corte dei conti — Facoltà della Regione di intervenire in giudizio.

— Licenziamenti individuali dei lavoratori dipendenti da imprese industriali — Pretesa violazione dell'art. 39 della Costituzione — Questione già dichiarata non fondata — Manifesta infondatezza.

N. 64 — Ordinanza 24 marzo 1971 Pag. 393

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questioni proposte congiuntamente o alternativamente nei confronti di due distinte disposizioni — Ammissibilità — Fattispecie — Cod. pen., artt. 163, primo comma, e 625, ultimo comma.

Reati e pene — Delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 625, ultimo comma — Furto — Pena — Minimo editale superiore all'entità della pena per cui è ammessa la concessione della sospensione condizionale — Non viola l'art. 27, terzo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Disciplina positiva ispirata alla finalità rieducativa della pena — Discrezionalità del legislatore — Insindacabilità se non violi l'art. 3 della Costituzione — Cod. pen., art. 163, primo comma — Condizioni per la concessione del beneficio — Non viola l'art. 27, terzo comma, della Costituzione — Manifesta infondatezza.

N. 65 — Ordinanza 24 marzo 1971 » 397

Reati e pene — Delitto politico commesso all'estero — Cod. pen., art. 8, primo e secondo comma — Esercizio dell'azione penale — Subordinazione alla richiesta del Ministro della giustizia — Asserita violazione degli artt. 3 e 112 della Costituzione — Richiesta già intervenuta nel giudizio *a quo* — Ininfluenza degli effetti di una eventuale dichiarazione di illegittimità costituzionale — Irrilevanza della questione proposta — Inammissibilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 66 — Ordinanza 24 marzo 1971 » 401

Mafia — Associazioni mafiose — Sottoposizione, con provvedimento definitivo, a misura di prevenzione degli indiziati di appartenervi — Guida di autoveicolo senza patente da parte dell'indiziato — Maggiore severità della sanzione — Giustificazione — Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 6 — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Manifesta infondatezza.

Legge — Legge dichiarata illegittima — Sua ulteriore applicabilità — Esclusione — Fattispecie — Statuizione contenuta nella sentenza n. 190 del 1970, sulle garanzie della difesa nell'istruttoria penale — Sua operatività esclusa da autorità giudiziarie — Emanazione del D.L. 23 gennaio 1971, n. 2 — Effetti per il rispetto delle competenze costituzionali. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 30; Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma).

Legge — Disposizione dichiarata parzialmente illegittima — Conseguente modificazione in un senso non incostituzionale — Altre norme che facciano ad essa rinvio — Impossibilità di ritenerle illegittime — Fattispecie — Processo penale — Diritto di difesa — Legge 5 dicembre 1969, n. 932, art. 3 — Rinvio anche all'art. 304 *bis* del Cod. proc. penale dichiarato parzialmente illegittimo — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disposizioni legislative impugnate — Denuncia di un contenuto normativo ad esse estraneo — Non fondatezza della relativa questione — Fattispecie — Processo penale — Diritto di difesa — Erronea denuncia dell'art. 366, secondo comma, invece dell'art. 304 *bis*, primo comma, del Cod. proc. penale.

Processo penale — Diritto di difesa — Cod. proc. pen., artt. 304 *bis*, *ter*, *quater* — Diritto del difensore ad assistere e dell'imputato a farsi assistere da lui a determinati atti istruttori — Rapporto tra difensore e patrocinato — Dovere professionale del primo disciplinarmente sanzionato — Preteso arbitrio del difensore di procedere all'assistenza secondo criteri di maggiore o minore vantaggio economico — Conseguente disparità di trattamento dei singoli soggetti secondo le diverse condizioni economiche — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Esercizio — Disciplina diversa secondo i tipi di procedimento e le fasi processuali — Potere del legislatore di valutare diversamente le esigenze difensive nella fase istruttoria e in quella dibattimentale — Cod. proc. pen., artt. 304 *bis*, *ter*, *quater* — Assistenza non necessaria ma facoltativa del difensore a determinati atti della prima fase — Non violano l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 63 — Ordinanza 24 marzo 1971 Pag. 389

Lavoro — Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») — D.P.R. 14 luglio 1960, n. 1011

Stato alle Regioni — Adozione dello strumento della delegazione legislativa, anziché di quello della legge formale — Inammissibilità del ricorso.

Leggi — Riserve di legge — Leggi formali e leggi delegate — Piena parificazione.

Regioni — Trasferimento di funzioni da parte dello Stato — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17, primo comma, lett. *a* — Riserva allo Stato di funzioni di indirizzo e di coordinamento nelle materie trasferite — Giustificazione nella garanzia delle esigenze unitarie — Correlatività al limite di merito posto alla legislazione regionale *ex* artt. 117 e 127 della Costituzione — Pretesa violazione degli artt. 115, 117 e 118 di questa — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Patrimonio indisponibile — Trasferimento di beni da parte dello Stato — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 17, primo comma, lett. *a* — Previsione di vincoli relativi a taluni beni per la tutela degli interessi generali dello Stato in rapporto alla natura dei beni stessi — Giustificazione nella garanzia di esigenze unitarie anche in base all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione — Pretesa violazione degli artt. 115, 117 e 118 di questa — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Autonomia finanziaria e coordinamento con la finanza dello Stato — Bilanci regionali — Disciplina — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 20, primo e secondo comma: decreto presidenziale per coordinare il sistema regionale delle entrate e delle spese con la legge 4 marzo 1964, n. 62 — Non viola gli artt. 115, 117 e 118 della Costituzione — Giustificazione in base all'art. 119, primo comma, di questa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Bilanci regionali — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 20, quarto comma — Approvazione dei bilanci con legge formale — Funzione di garanzia e di limite nei confronti dell'attività della Giunta — Principio generale già operante per le Regioni a statuto speciale — Giustificazione nella prevalente analogia tra i bilanci regionali e quello dello Stato — Pretesa violazione degli artt. 115 e 123 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Amministrazione del patrimonio e contabilità — Legge 16 maggio 1970, n. 281, art. 20, terzo comma — Osser-

l'imputato, già dichiarato irreperibile, nel corso di ciascuna fase del processo — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Notificazioni — Notificazioni all'imputato irreperibile — D.P.R. 8 agosto 1955, n. 666, art. 3 (disposizione transitoria di coordinamento e di attuazione della legge 18 giugno 1955, n. 517) — Decreto di irreperibilità emesso nel giudizio di primo grado — Cessazione di efficacia solo con la trasmissione degli atti al giudice competente per il giudizio di primo grado — Incidenza negativa sul diritto alla difesa in ogni grado e stato del processo — Illegittimità costituzionale parziale.

N. 55 — Sentenza 11 marzo 1971 Pag. 337

Corte costituzionale — Decisioni di non fondatezza — Possibilità di riesame della stessa questione — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei giudizi civili o amministrativi.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei giudizi civili o amministrativi — Accertamento dei fatti materiali che furono oggetto di un giudizio penale — Efficacia vincolante anche nei confronti di coloro che rimasero estranei perché non posti in condizione di intervenire — Violazione del diritto di azione e di difesa — Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Costituzione, art. 24, primo e secondo comma).

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — Contenuto del diritto — Disponibilità della prova dei fatti ritenuti idonei a far risultare la fondatezza delle ragioni dedotte a propria difesa.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei giudizi civili o amministrativi — Accertamento dei fatti materiali che furono oggetto di un giudizio penale — Efficacia vincolante anche nei confronti di coloro che rimasero ad esso estranei perché non posti in condizione di intervenire — Giustificabilità della disposizione con il principio di unità della giurisdizione — Esclusione — Elementi di diritto positivo in tal senso. (Costituzione, artt. 102, 103, 113; Cod. proc. civ., art. 19; Cod. proc. pen., art. 24).

- N. 85 — Ordinanza 21 aprile 1971 Pag. 523

Processo penale — Notificazioni — Cod. proc. pen., art. 175, ultima parte — Notificazione alla persona offesa dal reato — Pretesa violazione dell'art. 24 della Costituzione — *Jus superveniens* — Legge 5 dicembre 1969, n. 935, art. 8: avviso di procedimento a coloro che vi possono avere interesse come parti private — Nuovo esame della rilevanza della questione proposta — Necessità — Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

- N. 86 — Sentenza 22 aprile 1971 » 527

Lavoro — Diritti di credito del prestatore d'opera subordinato nei confronti del datore di lavoro — Cod. civ., art. 2946 — Prescrizione ordinaria — Decorrenza del termine durante il rapporto di lavoro — Sospensione a garanzia dei lavoratori privati — Inapplicabilità nella specie del principio già enunciato in tal senso dalla Corte — Irrilevanza della questione attinente a rapporti di impiego pubblico — Inammissibilità.

Lavoro — Diritto alla retribuzione — Costituzione, art. 36 — Interpretazione — Esclude la rinuncia all'esercizio del diritto — Giustifica la sospensione del termine di prescrizione durante il rapporto di lavoro privato.

Lavoro — Lavoratori dell'impiego privato e dipendenti da enti pubblici — Differenza sotto il profilo della stabilità — Giustifica la deroga alle normali disposizioni in materia di prescrizione a favore dei primi.

- N. 87 — Sentenza 22 aprile 1971 » 535

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Individuazione dell'oggetto. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Circolazione stradale — Sospensione della patente automobilistica alle persone diffidate — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 91, secondo comma — Potere del prefetto — Margine di discrezionalità — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Potere discrezionale della pubblica Amministrazione — Esercizio — Controllo del giudice amministrativo — Estensione alla razionalità, imparzialità e alla parità di trattamento.

all'art. 553 — Sopravvenuta mancanza di giustificazione — Limite posto alla libera manifestazione del pensiero — Contrasto con l'art. 21, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Incitamento a pratiche contro la procreazione — Dichiarata illegittimità dell'art. 553 Cod. penale — Liceità della propaganda anticoncezionale — Disciplina applicabile — Individuazione di altre disposizioni dello stesso Codice — Necessità di ulteriore disciplina legislativa a tutela della maternità. (Costituzione, artt. 31 e 32).

Incitamento a pratiche contro la procreazione — Dichiarata illegittimità dell'art. 553 del Cod. penale — Parziale estensione agli artt. 112 e 114 del T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, e all'art. 2 del D.Lg. 31 maggio 1946, n. 561. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27).

N. 50 — Ordinanza 10 marzo 1971 Pag. 311

Locazioni — Locazioni di immobili urbani — Disposizione impugnata — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 37 — *Jus superveniens*: legge 26 novembre 1969, n. 833 — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 51 — Ordinanza 10 marzo 1971 » 315

Imposte e tasse — Imposte dirette — Riscossione — Esecuzione forzata sui beni mobili dotati della moglie del contribuente — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 207, lett. *b* — Questione già dichiarata non fondata con riguardo agli artt. 3, 24, 29, 30, 42 e 113 della Costituzione — Validità delle stesse ragioni con riferimento all'art. 47 di questa — Manifesta infondatezza.

N. 52 — Ordinanza 10 marzo 1971 » 319

Comandanti di porto — Potere giurisdizionale penale — Codice della navigazione, artt. 1238, 1242, 1243 e 1247 — Violazione degli artt. 101, secondo comma, e 108, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

vanza delle norme delle leggi statali nella materia in quanto applicabili e fino alla emanazione di leggi della Repubblica contenenti disposizioni di coordinamento *ex art.* 119, ultimo comma, della Costituzione — Provvisorietà dell'obbligo — Conformità al principio dell'applicabilità delle leggi dello Stato nelle Regioni che non abbiano ancora approvato proprie norme — Pretesa violazione degli artt. 115, 117 e 119 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Competenza legislativa — Costituzione, art. 117 — Materie — Ordinamento degli uffici — Comprende la disciplina dell'amministrazione del patrimonio e della contabilità — Limite dei principi e delle norme di coordinamento della legislazione statale.

N. 40 — Sentenza 25 febbraio 1971 Pag. 251

Processo penale — Istruzione sommaria — Cod. proc. pen., art. 389, secondo comma, nel testo anteriore alla riforma introdotta con la legge 7 novembre 1969, n. 780 — Obbligo del pubblico ministero di procedere con istruttoria sommaria quando l'imputato ha confessato e non appaiono necessari ulteriori atti di istruzione — Insindacabilità della valutazione e sostanziale scelta del tipo di istruzione — Conseguente sottrazione al giudice istruttore di processi di sua competenza — Violazione del principio del giudice naturale — Illegittimità costituzionale parziale.

N. 41 — Sentenza 25 febbraio 1971 » 255

Lavoro — Scelta dell'attività lavorativa — Costituzione, art. 4, primo comma — Limitazioni poste dalla legge a tutela di altri interessi ed esigenze sociali — Legittimità.

Sicurezza pubblica — Venditori ambulanti — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 121 — Iscrizione in apposito registro — Finalità e limiti del controllo — Sussistenza di un criterio obiettivo di giudizio — Non viola l'art. 4, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Amministrazione pubblica — Discrezionalità — Limiti — Inosservanza — Eccesso di potere — Tutela giurisdizionale.

- N. 42 — Sentenza 25 febbraio 1971 Pag. 261

Lavoro — Lavoratori addetti all'edilizia — D.P.R. 14 luglio 1960, n. 1032 — Obbligatorietà *erga omnes* degli artt. 34 e 62 del contratto collettivo nazionale 24 luglio 1959 — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Lavoro — Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo — Lavoratori addetti all'edilizia — D.P.R. 9 maggio 1961, n. 780 — Obbligatorietà *erga omnes* degli artt. 6, terzo comma, e 11 del contratto collettivo di lavoro 30 settembre 1959 — Istituzione di casse edili — Eccesso dai limiti della delega — Illegittimità costituzionale.

- N. 43 — Ordinanza 25 febbraio 1971 » 267

Processo penale — Libertà provvisoria — Facoltà di impugnazione delle ordinanze che la dispongono — Cod. proc. pen., art. 281 — Asserita violazione dell'art. 13 della Costituzione — *Jus superveniens*: legge 5 novembre 1970, n. 824 — Modificazione della disposizione impugnata — Nuova valutazione della rilevanza — Necessità — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

- N. 44 — Ordinanza 25 febbraio 1971 » 271

Processo penale — Parte civile — Cod. proc. pen., artt. 93, secondo comma, 94, primo e secondo comma, e 468, primo comma — Azione per le restituzioni ed il risarcimento del danno — Facoltà di precisare nella discussione finale l'ammontare del danno — Non violano gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 45 — Ordinanza 25 febbraio 1971 » 275

Frodi alimentari — Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti — Legge di delegazione 6 ottobre 1964, n. 991, art. 2 — Obbligo per il Governo di « tener conto » delle norme comunitarie relative alla disciplina del mercato vitivinicolo — D.P.R. 12 feb-

braio 1965, n. 162, art. 76, primo comma — Asserito eccesso dai limiti della delega — Questione già decisa — Manifesta infondatezza. (Costituzione, art. 76).

N. 46 — Sentenza 10 marzo 1971 Pag. 279

Indennizzo — Danni arrecati dalle Forze armate alleate — Legge 9 gennaio 1951, n. 10, artt. 1 e 2, nn. 1 e 3 — Misura dell'indennizzo — Equità — Asserita violazione dei diritti inviolabili dell'uomo — Insussistenza — Disparità di trattamento rispetto ai danneggiati dalle Forze armate italiane — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, artt. 2 e 3).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Determinazione da parte del giudice *a quo* — Esauriente motivazione nella specie — Ampliamento ad opera delle parti — Esclusione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 47 — Sentenza 10 marzo 1971 » 287

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Sussistenza implicitamente desunta — Istanza delle parti per un riesame — Reiezione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Processo civile — Difensori — Poteri e rapporti con le parti — Cod. proc. civ., artt. 82 a 87 — Non violano l'art. 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Esercizio — Subordinazione a modalità particolari — Legittimità — Limiti. (Costituzione, art. 24, secondo comma).

Diritto di difesa — Contenuto — Potestà effettiva di assistenza tecnica e professionale in qualsiasi processo — Compito del difensore — Prospettazione come esercizio di pubblica funzione.

Diritto di difesa — Garanzia costituzionale — Estensione — Non rende inefficaci preclusioni derivanti da negligenze del difensore e della parte cui spetti lo *jus postulandi*.

Processo civile — Principio dispositivo — Preteso suo assorbimento nel potere del difensore — Esclusione — Assenso della parte al comportamento di quello o suo diritto di revoca.

N. 48 — Sentenza 10 marzo 1971 Pag. 295

Impiego pubblico — Trattamento di quiescenza — Pensioni normali del personale dell'Amministrazione dello Stato — R.D. 21 novembre 1923, n. 2480, art. 1, secondo comma — Impiegato civile o militare collocato a riposo o dispensato dall'impiego ma trattenuto in servizio — Periodo del servizio di fatto — Non computabilità agli effetti di pensione — Non viola gli artt. 36 e 38 della Costituzione — Ipotesi della retroattività degli effetti del provvedimento di collocamento a riposo — Contrasta con il principio della retributività *ex art. 36* — Illegittimità costituzionale parziale.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Carattere retributivo — Servizio di fatto prestato dopo il collocamento a riposo o la dispensa dal servizio — Inapplicabilità nei suoi confronti del principio contenuto nell'art. 36 della Costituzione.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Dipendenti dell'Amministrazione pubblica e quelli delle aziende private — Identità di situazioni — Insussistenza — Fattispecie — Pensioni — R.D. 21 novembre 1923, n. 2480, art. 1, secondo comma — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 49 — Sentenza 10 marzo 1971 » 303

Incitamento a pratiche contro la procreazione — Cod. pen., art. 553, e T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, art. 112 — Questione di legittimità già esaminata con riferimento all'art. 21, primo comma, della Costituzione e dichiarata non fondata sotto il riflesso della tutela del buon costume — Riproposizione con nuovi argomenti e per assunta violazione di altre disposizioni — Riesame.

Incitamento a pratiche contro la procreazione — Cod. pen., art. 553 — Finalità originaria della disposizione — Divieto di svolgere propaganda favorevole alla riduzione delle nascite — Tutela del buon costume assicurata da altri precetti penali — Autonoma configurazione del reato di cui

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei giudizi civili o amministrativi — Accertamento dei fatti materiali che furono oggetto di un giudizio penale — Efficacia vincolante anche nei confronti di coloro che rimasero ad esso estranei perché non posti in condizione di intervenire — Giustificabilità in base all'esigenza dell'economia dei giudizi od a quella della certezza del diritto — Esclusione.

Giurisdizione — Esigenza dell'economia dei giudizi — Non può farsi valere a scapito dei diritti fondamentali.

Giurisdizione — Istituto della cosa giudicata — Funzione — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei processi civili o amministrativi.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 28 — Autorità del giudicato penale nei giudizi civili o amministrativi — Accertamento dei fatti materiali che furono oggetto di un giudizio penale — Efficacia vincolante anche nei confronti di coloro che rimasero ad esso estranei perché non posti in condizione di intervenire — Giustificabilità attuale con la origine storica della disposizione — Esclusione.

N. 56 — Sentenza 11 marzo 1971 Pag. 347

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Questioni non proposte dall'ordinanza del giudice *a quo* — Esclusione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, art. 2: delega legislativa concernente « tutto quanto attiene ai trasferimenti » — Rinnovazione della delega con legge 27 giugno 1964, n. 452, per la « completa attuazione » di quella del 1962.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, art. 6 — Imprese da trasferire all'ENEL — Pagamento dell'indennizzo — Norme sulla decorrenza — Non immediata applicabilità — Legge 27 giugno 1964, n. 452: proroga del termine utile per i trasferimenti e delegazione a disporre nel settore della corresponsione degli indennizzi e degli interessi — D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Non viola l'art. 77, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Delegazione legislativa — Costituzione, art. 76 — Interpretazione — Determinazione dei « principi e criteri direttivi » — Non elimina ma circoscrive la discrezionalità del legislatore delegato.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Legge 6 dicembre 1962, n. 1643 — Corresponsione degli indennizzi e degli interessi alle imprese elettriche trasferite o da trasferire all'ENEL — Principio direttivo desumibile dall'art. 6 della legge — Proroga del termine utile per i trasferimenti disposta con legge del 27 giugno 1964, n. 452 — D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Norme sulla decorrenza dei pagamenti — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Imprese trasferite dopo un anno dall'entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 — D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Decorrenza del pagamento della prima semestralità di indennizzo ed interessi e contemporanea imputazione all'ENEL dei risultati di gestione — Asserita incoerenza tra le due disposizioni — Insussistenza — Statuizione già implicita nella legge di delegazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Trasferimenti di imprese all'ENEL da effettuare nel termine prorogato dalla legge 27 giugno 1964, n. 452 — Inapplicabilità nei loro confronti delle norme sul pagamento di indennizzi e interessi già disposte dalla legge 6 dicembre 1962, n. 1643 — D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Specificazione delle relative modalità indipendentemente dalla data dei trasferimenti — Non spiega efficacia retroattiva — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — D.P.R. 14 dicembre 1964, n. 1569, art. 2 — Trasferimento all'ENEL dell'impresa della SENN — Determinazione dell'indennizzo secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, nel significato assunto dopo l'entrata in vigore della legge 27 giugno 1964, n. 452, e le norme integrative contenute nel D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Eccesso dai limiti della delega — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Energia elettrica — Nazionalizzazione — Imprese trasferite all'ENEL dopo il 12 dicembre 1963 — Decorrenza del pagamento dell'indennizzo e degli interessi — D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, art. 6 — Non eccede dai limiti delle deleghe contenute nelle leggi 6 dicembre 1962, n. 1643, e 27 giugno 1964, n. 452 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Comandanti di porto — Potere giurisdizionale penale — Codice della navigazione, artt. 1240 e 1245 — Non violano gli artt. 101, secondo comma, e 108, secondo comma, della Costituzione — Questione già ritenuta non fondata — Manifesta infondatezza.

Comandanti di porto — Potere giurisdizionale penale — Codice della navigazione, art. 1239 — Oblazione delle contravvenzioni marittime — Non estensione nei confronti della disposizione impugnata della illegittimità già dichiarata di altre dello stesso codice — Manifesta infondatezza.

N. 53 — Ordinanza 10 marzo 1971 Pag. 323

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a proporlo — Commissioni per i tributi erariali — Esclusione — Inammissibilità della questione — Fattispecie — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, artt. 84, 136, secondo comma, 143, 175 e 176, sulle imposte dirette. (Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 1).

N. 54 — Sentenza 11 marzo 1971 » 327

Processo penale — Notificazioni — Cod. proc. pen., art. 170 — Notificazioni all'imputato irreperibile — Funzione — Giustificazione nell'interesse pubblico all'esercizio della giurisdizione penale e nella continuità del giudizio — Violazione dell'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — Esercizio del diritto — Armonizzazione con l'interesse all'accertamento dell'illecito ed alla restaurazione dell'ordine giuridico.

Processo penale — Notificazioni — Cod. proc. pen., art. 170 — Notificazioni all'imputato irreperibile — Emissione del decreto di irreperibilità — Subordinazione allo svolgimento di nuove ricerche « particolarmente nel luogo di nascita o in quello dell'ultima dimora dell'imputato » — Ragionevolezza della norma — Violazione dell'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Notificazioni — Notificazioni all'imputato irreperibile — Cod. proc. pen., art. 170 — Non stabilisce l'obbligo del giudice di disporre nuove ricerche del-